

BASSA

GOTTOLONGO. Sulla scorta dello studio dell'Università di Brescia, la Provincia ha messo a punto un intervento di manutenzione urgente per assicurare l'agibilità **Il ponte «sgretolato» ora rischia la chiusura**



Il ponte lungo la strada provinciale presenta gravi problemi strutturali: già pronta la «terapia»

Travi e calcestruzzo lesionati da intemperie e usura Con 250 mila euro scatterà la messa in sicurezza sul manufatto sulla Seriola lungo la provinciale VIII

Valerio Morabito

Un ponte di piccole dimensioni, ma di grande importanza strategica per la viabilità di Grottole. L'attraversamento sulla Seriola è una ceniera tra la periferia e il centro urbano, ma proprio l'intensità dei volumi di traffico

ha sollecitato le travi portanti. Il problema è stato evidenziato dallo studio commissionato dalla Provincia all'Università degli Studi di Brescia. Il ponte che si trova in corrispondenza di una biforcazione della strada provinciale VIII Leno-Fiesse, ha una delle travi particolarmente degradata. Come se non bastasse

le infiltrazioni, soprattutto in corrispondenza degli scoli d'acqua, «hanno provocato un grave ammaloramento del calcestruzzo», si legge nella relazione tecnica dell'Università.

L'ispezione ha portato alla luce la mancanza del copriferro su una spalla e anche l'altra trave del ponte, seppur in

condizioni di degrado accettabili è soggetta ad infiltrazioni.

LA SITUAZIONE - precisa l'istruttoria tecnica della Provincia - è anche frutto della mancanza di interventi significativi sul viadotto. Il Broletto a questo proposito sottolinea come «senza interventi di manutenzione urgenti si andrebbe incontro all'aggravarsi delle condizioni di degrado della struttura con la possibilità di dover interdire il transito dei veicoli entro due anni».

Per impedire il blocco è stato programmato un intervento da 250 mila euro per eliminare i problemi di infiltrazione e ripristinare gli elementi danneggiati.

In sostanza si tratterebbe di manutenzione e riparazione localizzata di aspetti strutturali del manufatto. Tra gli interventi messi in agenda dalla Provincia di Brescia c'è la sostituzione dei giunti, il rifacimento del cordolo e del marciapiede con posizionamento di nuove barriere e ripristino dei ferri di armatura sulle travi.

«Questo intervento consentirà il prolungamento della vita utile del manufatto», si legge ancora nella relazione del Broletto redatta sulla scorta delle analisi effettuate dall'Università di Brescia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Quinzano d'Oglio

Cantina Gerardo Cesari: con l'Accademia di Brera l'arte sposa il vino d'autore



Le prestigiose cantine ispirano la creatività di artisti e fotografi

Il fascino della coltivazione della vite si sposa con le più moderne tendenze in campo artistico e culturale. La storica cantina Gerardo Cesari di Quinzano ha stretto una joint venture creativa con l'Accademia di Belle Arti di Brera per promuovere la creatività delle nuove generazioni attraverso un workshop di pittura ed un premio internazionale di fotografia.

«Con il progetto di ricerca "Brera-Cesari" - afferma Michele Farruggio, general manager dell'azienda

vitivinicola - c'è la volontà di fondere la nobile anima e la sapienza del vino con l'arte, nella sua forma più fantasiosa e creativa e in quella più tecnica e misurata». Una sinergia di idee e progettualità che parte dagli uffici di Quinzano e dalle classi dell'Accademia milanese, per snodarsi verso le vigne Cesari della Valpolicella.

E proprio tra le bottiglie Cesari che riposano a Fumane, a partire dalla primavera, i ragazzi diventeranno protagonisti di un workshop che fonde pittura e cultura del vino. «Progetti come questo assumono particolare

significato per la capacità di proiettare all'esterno le competenze e la storia dell'Accademia - spiega Giovanni Iovane, direttore di Brera - e insieme per la concreta occasione offerta agli studenti di misurarsi con il quotidiano, con realtà diverse dal contesto conosciuto, dalle quali trarre spunti preziosi».

A CONSOLIDARE le proposte del triangolo Brescia-Verona-Milano tracciato dalla collaborazione Brera-Cesari, c'è anche la nuova edizione del Premio Internazionale di arte fotografica Jema. Dopo «La ricerca della purezza», il premio, ideato dalla Cantina Gerardo Cesari e dalla Compagnia Editoriale Aliberti, invita fotografi professionisti e giovani esordienti a ricercare con il proprio obiettivo il tema di quest'anno, «L'attesa», inviando il proprio scatto inedito a jema@cesariverona.it entro il 20 marzo.

Come per l'edizione dello scorso anno, a valutare le opere candidate sarà una giuria composta da esperti del mondo della fotografia e dell'arte e dagli organizzatori, presieduta dal fotografo Franco Fontana. Quest'anno è prevista anche una menzione speciale per il miglior scatto proposto dagli studenti del corso di fotografia dell'Accademia. Tutte le informazioni sul Premio Jema 2020 sul portale dedicato www.cesariverona.it. **CRBB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCADELLE. Sette nuovi posti di lavoro grazie al primo punto vendita della catena Dm

Big drugstore, la rete si allarga

La più grande catena di drugstore europea sbarca a Brescia. Ieri mattina è stato aperto a Roncadelle all'interno del centro commerciale «Le Rondinelle», il primo punto vendita Dm della nostra provincia, il trentanovesimo in Italia.

«Pur in una situazione grave come quella che stiamo vivendo - ha affermato Hubert Krabichler, Consigliere delegato di Dm - abbiamo deciso di aprire comunque lo store senza però inaugurarne le modalità festose come è sempre stato nella nostra tradi-

zione, bensì in forma più sobria nel rispetto delle linee guida ministeriali».

«Anche le famiglie bresciane potranno apprezzare la gamma di prodotti di bellezza e benessere della persona proposti dalla nostra catena - afferma Benjamin Schneider, Direttore marketing e acquisti di Dm -». Roncadelle non è una scelta casuale considerato il suo ruolo di riferimento e attrazione dal punto di vista commerciale. Siamo certi che la clientela saprà accogliere positivamente la novità e l'unicità del nostro as-



Il nuovo punto vendita garantisce sette posti di lavoro a Roncadelle

sortimento, nonché l'imbattibile rapporto qualità-prezzo dell'esclusiva gamma di prodotti a marchio Dm in grado di coprire esigenze sempre più specifiche». Il nuovo store impiega sette addetti alle vendite e nei suoi circa 550 metri quadri propone prodotti per il make-up e per la cura e la salute della persona e un ampio assortimento di articoli per l'infanzia e per il pet care. L'offerta conta oltre 14.000 articoli, con un focus particolare sui prodotti naturali e salutistici, come i cosmetici naturali certificati, gli alimentari biologici. Per questa nuova apertura il pubblico potrà fruire di uno speciale sconto del 20%, valido fino a venerdì. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BORGOSATOLLO/1 MENZA E SCUOLABUS: AL VIA LE ISCRIZIONI MA SOLTANTO ON-LINE

Dal 13 marzo al 30 aprile sono aperte le iscrizioni ai servizi mensa a disposizione dal Comune di Borgosatollo per il prossimo anno scolastico, dalla mensa allo scuolabus, dall'entrata anticipata al post-scuola, fino alle riduzioni in base al reddito Isee. L'iscrizione sarà possibile solo on line sul sito www.comune.borgosatollo.bs.it nella sezione «servizi on line». Sempre sul sito internet o all'Ufficio Servizi alla Persona (030 2507209-210) è possibile avere informazioni su costi e modalità di erogazione. I prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno, ad eccezione del servizio mensa per il quale è stato necessario un adeguamento.

BORGOSATOLLO/2 INTERNET «SFRECCIA»: LA FIBRA OTTICA APPRODA IN MUNICIPIO

È stato attivato in municipio a Borgosatollo il collegamento internet con fibra ottica. Si tratta di uno degli ultimi interventi di miglioramento alla connessione svolti sugli edifici pubblici. Da un paio d'anni infatti la fibra ottica è in funzione alla biblioteca, alla scuola elementare e media, mentre nelle scuole dell'infanzia statali è attiva la linea Adsl.

L'INQUINAMENTO

Montichiari: acqua gialla maleodorante invade il fiume



Lo scarico giallastro nel Chiese

Nuovo sversamento di inquinanti nel Chiese. Ieri mattina all'altezza del ponte di Borgosatollo a Montichiari, una sostanza giallastra e maleodorante ha cominciato a defluire nelle acque del fiume. L'allarme è stato lanciato da una persona che stava facendo jogging sulle sponde del Chiese. Dopo la segnalazione non è chiaro se le autorità sanitarie abbiano effettuato ispezioni o campionamenti. L'inquinamento ha avuto come teatro un segmento di fiume già colpito da morie di pesci e contaminazione. Quando ancora le Guardie ecologiche volontarie potevano svolgere in autonomia la propria funzione di monitoraggio del territorio, avevano appurato che lo scarico era di natura industriale. ● **V.MOR.**

MONTICHIARI. In auto nascondeva tirapugni e mazza da baseball: denunciato un 19enne

Baby picchiatore in trappola

Paolo Cittadini

In auto custodiva il kit del piccolo, vista l'età, picchiatore di strada: tirapugni e mazza da baseball. Un trasporto vietato che a diciannovenne di Montichiari è costata una denuncia per il porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Il ragazzo è stato fermato dai carabinieri della stazione di Castiglione delle Stiviere. I militari mantovani, impegnati nei giorni scorsi in un normale controllo del territorio, hanno fermato il giovane bresciano mentre guidava la sua

autovettura lungo via Cavour, a Castiglione delle Stiviere. Il ragazzo ha accostato e alla vista dei carabinieri non è sembrato assolutamente nervoso e ha consegnato i documenti, suoi e del mezzo, ai militari. Quando il controllo sembrava alle battute e ai convenevoli finali, i carabinieri hanno però notato qualcosa che nell'auto non va portato.

Nel portaoggetti vicino al volante il diciannovenne aveva un tirapugni in metallo. Ai carabinieri che gli chiedevano il perché avesse in auto quell'oggetto da rissa non ha



La mazza da baseball e il tirapugni sequestrato al 19enne

saputo dare una spiegazione. E così il normale controllo su strada si è trasformato in un bel guaio per il ragazzo di Montichiari. I carabinieri hanno infatti voluto controllare meglio la sua automobile.

Mentre nell'abitacolo non hanno scovato nulla, i militari nel bagagliaio hanno trovato una mazza da baseball. Anche in questo caso il diciannovenne non ha detto molto. «No, la mazza non mi serve per giocare a baseball. Non pratico quello sport», si è limitato a dire.

Per il ragazzo è così arrivata la denuncia per il possesso non giustificato dei due oggetti contundenti che sono stati messi sotto sequestro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA